



L'incontro per celebrare

la 24ª domenica del tempo ordinario

colore verde



Vivere e condividere il perdono di Dio

Ogni cristiano, nella propria vita di fede, si riconosce preceduto dall'amore di Dio che sempre perdona. Radicati su questo dono di grazia, siamo chiamati a nostra volta a perdonare e a usare misericordia verso i nostri fratelli, perché sull'amore del prossimo, alla fine dei tempi, saremo giudicati.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

cf. Sir 36,15-16

Da', o Signore, la pace a coloro che sperano in te; i tuoi profeti siano trovati degni di fede; ascolta la preghiera dei tuoi fedeli e del tuo popolo, Israele.

Accoglienza

P. La liturgia odierna ci ricorda il dono smisurato del perdono di Dio per la vita del cristiano. Il perdono nasce dal cuore di Dio e trova dimora in quello dell'uomo, per riversarsi poi in abbondanza verso i fratelli. Sull'esempio di Pietro, chiediamoci quanto siamo disposti a perdonare nostro fratello e ad accogliere la misericordia che Dio largamente ci dona.

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. Dio, che ha riconciliato a sé il mondo in Cristo, sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. Grande è il nostro debito nei confronti del Signore. Con fiducia consegniamogli i nostri limiti e i nostri errori, apriamogli il cuore e accogliamo la generosità del suo perdono.

(breve pausa di silenzio)

P. Signore Gesù, che perdoni le offese a quanti t'invocano con cuore sincero, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Cristo Gesù, unico rimedio ai cuori piagati dal rancore, dalla collera e dalla vendetta, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

P. Signore Gesù, che guarisci dalle infermità e rimetti i peccati, abbi pietà di noi. Signore, pietà!

A. Signore, pietà!

P. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen.

Colletta

O Dio, che hai creato e governi l'universo, fa' che sperimentiamo la potenza della tua misericordia, per dedicarci con tutte le forze al tuo servizio. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

O Dio di giustizia e di amore, che perdoni a noi se perdoniamo ai nostri fratelli, crea in noi un cuore nuovo a immagine del tuo Figlio, un cuore sempre più grande di ogni offesa, per ricordare al mondo come tu ci ami. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Sir 27,33-28,9

C. *Il perdono non è solamente dono da fare al "prossimo", ma è grazia da chiedere a Dio nella preghiera, per un autentico cammino di conversione e di misericordia.*

Dal libro del Siràcide

Rancore e ira sono cose orribili,
e il peccatore le porta dentro.

Chi si vendica subirà la vendetta del Signore,
il quale tiene sempre presenti i suoi peccati.

Perdona l'offesa al tuo prossimo
e per la tua preghiera ti saranno rimessi i peccati.

Un uomo che resta in collera verso un altro uomo,
come può chiedere la guarigione al Signore?

Lui che non ha misericordia per l'uomo suo simile,
come può supplicare per i propri peccati?

Se lui, che è soltanto carne, conserva rancore,
come può ottenere il perdono di Dio?

Chi espierà per i suoi peccati?

Ricordati della fine e smetti di odiare,

della dissoluzione e della morte e resta fedele ai comandamenti.

Ricorda i precetti e non odiare il prossimo,

l'alleanza dell'Altissimo e dimentica gli errori altrui.
- Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 102

C. *Il salmista benedice il Signore per le innumerevoli meraviglie operate nella sua vita. Uniamoci ai sentimenti di gioia dell'orante.*

Rit. **Il Signore è buono e grande nell'amore.**

Benedici il Signore, anima mia,
quanto è in me benedica il suo santo nome.
Benedici il Signore, anima mia,
non dimenticare tutti i suoi benefici. **Rit.**

Egli perdona tutte le tue colpe,
guarisce tutte le tue infermità,
salva dalla fossa la tua vita,
ti circonda di bontà e misericordia. **Rit.**

Non è in lite per sempre,
non rimane adirato in eterno.
Non ci tratta secondo i nostri peccati
e non ci ripaga secondo le nostre colpe. **Rit.**

Perché quanto il cielo è alto sulla terra,
così la sua misericordia è potente su quelli che lo

[temono;

quanto dista l'oriente dall'occidente,
così egli allontana da noi le nostre colpe. **Rit.**

Seconda lettura

Rm 14,7-9

C. *Paolo ci ricorda che la morte e la risurrezione di Gesù hanno dato un nuovo e definitivo senso all'esistenza di ogni cristiano.*

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, nessuno di noi vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore.

Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore.

Per questo infatti Cristo è morto ed è ritornato alla vita: per essere il Signore dei morti e dei vivi. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Gv 13,34

Alleluia, alleluia.

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore: come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri.

Alleluia.

Vangelo

Mt 18,21-35

C. *La parabola di Gesù fa emergere la sovrabbondanza della misericordia che Dio usa verso il pecca-*

tore, il quale deve a sua volta praticarla verso il proprio fratello.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, se il mio fratello commette colpe contro di me, quante volte dovrò perdonargli? Fino a sette volte?». E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

Per questo, il regno dei cieli è simile a un re che volle regolare i conti con i suoi servi. Aveva cominciato a regolare i conti, quando gli fu presentato un tale che gli doveva diecimila talenti. Poiché costui non era in grado di restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, i figli e quanto possedeva, e così saldasse il debito. Allora il servo, prostrato a terra, lo supplicava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa». Il padrone ebbe compassione di quel servo, lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò uno dei suoi compagni, che gli doveva cento denari. Lo prese per il collo e lo soffocava, dicendo: «Restituisci quello che devi!». Il suo compagno, prostrato a terra, lo pregava dicendo: «Abbi pazienza con me e ti restituirò». Ma egli non volle, andò e lo fece gettare in prigione, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quello che accadeva, i suoi compagni furono molto dispiaciuti e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto. Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: «Servo malvagio, io ti ho condonato tutto quel debito perché tu mi hai pregato. Non dovevi anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?». Sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il Padre mio celeste farà con voi se non perdonerete di cuore, ciascuno al proprio fratello». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. *Accogliendo il suggerimento dello Spirito, presentiamo al Padre le nostre intenzioni e preghiamo dicendo: Mostraci, Signore, la tua misericordia, e donaci la tua salvezza.*

L. Per i vescovi e i presbiteri, chiamati a essere ministri della misericordia di Dio, affinché siano resi sempre capaci di mostrare il volto paziente e amorevole del Padre che perdona. Preghiamo.

L. Per quelli che governano le nazioni, affinché, liberi da logiche di potere e da interessi economici, si adoperino nel promuovere lo sviluppo e il benessere delle popolazioni che vivono situazioni di maggiore necessità. Preghiamo.

L. Per le famiglie divise da tensioni causate da relazioni problematiche tra marito e moglie, tra genitori e figli, o per ragioni legate a questioni finanziarie, affinché sappiano trovare nella misura larga della misericordia di Cristo, la cifra per un percorso di riconciliazione. Preghiamo.

L. Per la nostra comunità, affinché s'impegni a essere testimone del volto misericordioso di Dio, attraverso azioni che promuovano la vera concordia e una reale collaborazione tra i suoi membri. Preghiamo.

P. Dio paziente, che ascolti le suppliche dei tuoi servi, accogli la preghiera che il tuo popolo t'innalza ed esaudiscila nella tua infinita compassione, tu che vivi e regni con il Cristo tuo figlio e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli con bontà, Signore, i doni e le preghiere del tuo popolo, e ciò che ognuno offre in tuo onore giovi alla salvezza di tutti. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. Fiduciosi nella misericordia del nostro re, rivolgiamoci al Padre con le parole che Gesù stesso ci ha insegnato: Padre nostro...

Al segno della pace

P. Con sinceri sentimenti di riconciliazione e perdono, scambiatevi un segno di pace.

Antifona alla comunione

Sal 36,8

Quanto è preziosa la tua misericordia, o Dio!
Gli uomini si rifugiano all'ombra delle tue ali.

oppure:

cf. 1Cor 10,16

Il calice della benedizione che noi benediciamo è comunione con il sangue di Cristo; e il pane che spezziamo è comunione con il corpo di Cristo.

oppure:

cf. Mt 18,35

“Il Padre mio non perdonerà a voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello”.

Preghiera dopo la comunione

La potenza di questo sacramento, o Padre, ci pervada corpo e anima, perché non prevalga in noi il nostro sentimento, ma l'azione del tuo Santo Spirito. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. Siate nel mondo testimoni del perdono del Signore. Andate in pace.

A. Rendiamo grazie a Dio.